

poichè le due nazioni più direttamente interessate nella particolare regione della Penisola hanno invocato la rettifica della ingiustizia di Cavalla, notiamo qui, per avvalercene a suo luogo, come neppure i suoi più raffinati nemici avessero pensato di potere completamente isolare la nazione bulgara dall'Egeo. Perchè ciò avvenisse era necessario che ai rancori di una storia secolare si aggiungessero anche interessi estranei.

Il giorno 11 di agosto lo Zar Ferdinando, in un ordine del giorno all'esercito, salutando i suoi soldati, accusa di tradimento e fellonia gli alleati balcanici. Per risparmiare sorte peggiore egli ha dovuto lasciarsi spogliare di tanti paesi di fratelli di razza, riscattati col sangue di migliaia di eroi; chiede ai suoi reggimenti di piegare le bandiere in attesa di nuovi giorni gloriosi. Non v'ha dubbio che le sue parole trovarono eco nei cuori di quanti spassionatamente avevano seguite le vicende di quella epopea bulgara che avrebbe dovuto logicamente concludere alla auspicata rinascita balcanica fuor dall'oscuro dominio della Mezzaluna.

### *Pace bulgaro-turca in Costantinopoli.*

Nè le sventure della Bulgaria sono finite; il Gran Consiglio, dopo avere fissati i confini dell'Albania ed ingiunto alla Grecia di sgomberare le terre da essa ancora occupate, fa uguale impo-